



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 90 del 28.09.2016

OGGETTO: Pronuncia specifica della Corte dei Conti Sezione Regionale per la Toscana delibera n° 79/2016/PRSP del 19.07.2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 8,00 nell'apposita sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in data 22.09.2016 Prot. n.26896 in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti i Signori:

	Pr.	As.		Pr.	As
1. VALORI LUIGI	X		10.BARABINO PAOLO	X	
2. GORI FRANCESCO	X		11.PISTILLO PAOLO	X	
3.. BATTINI EDOARDO	X		12.VECCHIO ANTONINO	X	
4.. IMBROGLIA NICOLA	X		13.GASPERINI LORENZO		X
5. SUFFREDINI BARBARA	X		14.FARINETTI ROSANNA	X	
6. NICCOLINI MAURO	X		15.TOVANI PAMELA		X
7. PACCHINI MERIS	X		16.STEFANINI FABIO	X	
8. CAPPELLI ILARIA	X		17.LIPPI SAMUELE - Sindaco	X	
9. GENTILI MASSIMO	X				

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Dr. Salvatore Giangrande, Segretario Generale.

Presiede il Dr. Luigi Valori, Presidente.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, essendo presenti 15 Consiglieri su 17 assegnati, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO: PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA DELIBERA N. 79/2016/PRSP DEL 19.07.2016.-

Sulla proposta di deliberazione in oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, i seguenti pareri:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA,

si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Cecina, li 21 settembre 2016

Il Dirigente Responsabile del Servizio
(Eugenio Stefanni)

C.C. N° 90/28.09.2016

OGGETTO: PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA DELIBERA N. 79/2016/PRSP DEL 19.07.2016.

Udita la discussione relativa all'argomento in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE

- la propria precedente Deliberazione n. 36 del 28 aprile 2015, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 28 aprile 2015, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui;
- la propria precedente deliberazione n. 50 dell'11 giugno 2015, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale si è provveduto alla definizione del maggior disavanzo (c.d. "extradeficit") per € 389.781,51, prevedendone il finanziamento con le risorse in disponibilità generica per investimenti;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito con modificazioni dalla Legge del 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare le modifiche introdotte al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti locali);

VISTO l'art. 1, commi 166 ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) che fa obbligo agli Organi di Revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 25/9/2014 n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio 2013", che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sul rendiconto della gestione dell'esercizio 2014;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 166 ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e le "Linee guida" approvate dalla Corte dei Conti prevedono l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico- finanziari degli enti;

RILEVATO, altresì, che la Sezione ritiene meritevoli di segnalazione non solo questioni strettamente finanziarie e contabili che mettono a rischio l'equilibrio di bilancio, ma anche fenomeni che evidenziano problematiche suscettibili di determinare, in prospettiva, pericoli per la stabilità finanziaria dell'Ente;

DATO atto che la Sezione Regionale di controllo per la Toscana con nota n. n. 0003996-29/06/2016-SC_TOS-T83-P, registrata al protocollo n. 19332 del 23 luglio 2015 ha comunicato all'Ente una ipotesi di pronuncia specifica per delle presunte criticità o gravi irregolarità riferite al Rendiconto 2014 ed in particolare la necessità di "...adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria ...", relativamente all'emergere di un maggior disavanzo per € 389.781,51, provvedendo "... al finanziamento dell'extradeficit ... nell'arco

temporale e con le modalità individuate nella apposita delibera di Consiglio comunale”, e che, avverso la stessa, era aperta la possibilità di portare osservazioni e controdeduzioni;

CONSIDERATO l'ente con nota n. 20278 del 4 luglio 2016, ha formulato alla Corte dei Conti le proprie osservazioni e controdeduzioni relativamente ai rilievi effettuati, a chiarimento della sostanziale correttezza del proprio operato;

RILEVATO che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con Delibera n. 79/2016/PRSP del 19 luglio 2016, registrata il 3 agosto 2016 ed acquisita al protocollo dell'ente al n. 2016/0023131 in data 4 agosto 2016, ha adottato pronuncia specifica nei confronti del Comune di Cecina relativamente alle risultanze del rendiconto 2014, evidenziando che:

- *A seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, pur in presenza di un risultato formale positivo, è stato accertato un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari a – 389.781,51 euro come risultante dalla riga “totale parte disponibile” di cui all'allegato 5/2 del citato decreto (allegato “2” alla delibera della Giunta comunale del 28 aprile 2015, n. 74.*
- *In conseguenza dell'emergere di un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 l'ente ha provveduto alla definizione del maggiore disavanzo (c.d. extradeficit) per 389.781,52 euro, prevedendone il finanziamento con atto consiliare dell'11 giugno 2015, n. 50.*
- *In sede di contraddittorio cartolare l'ente ha confermato quanto già rilevato in sede di istruttoria e di aver proceduto, con l'atto consiliare citato al precedente capoverso ad approvare la copertura del maggior disavanzo da accertamento straordinario.*
- *L'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, anche conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione sostenibilità finanziaria. Ad eccezione della quota di disavanzo determinata dalla cancellazione di residui attivi e passivi da reimputare ad esercizi successivi, il risultato negativo, infatti, alla base la sussistenza di residui attivi inesigibili o di dubbia e incerta esigibilità, mantenuti in bilancio negli esercizi precedenti e per i quali è oggi richiesta in modo puntuale la cancellazione o l'accantonamento nell'apposito fondo, ovvero la presenza di passività potenziali o situazioni debitorie latenti per le quali la legislazione oggi vigente richiede la costituzione di accantonamenti nei fondi rischi.*
- *La Sezione per quanto rilevato, ritiene necessaria l'adozione di idonea misura correttiva, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. Nello specifico l'ente dovrà provvedere al finanziamento dell'extradeficit con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL, ovvero, in riferimento all'extradeficit, provvedere alla relativa copertura come previsto dal D.M. 2 aprile 2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella apposita delibera del Consiglio comunale.*

RISCONTRATO che l'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), D.L. n.174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti correttivi e li trasmetta alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *“qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”;*

DATO ATTO che la suddetta deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti n. 79/2016/PRSP del 19 luglio 2016 è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cecina, nella sezione *“Amministrazione trasparente/Controlli e rilievi sull'amministrazione”* ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

RICHIAMATA la <<Relazione sulla Finanza Locale in Toscana>> edita dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nel Dicembre 2014 nella quale emerge che il parametro di rischio per il disavanzo corrente è tale quando è superiore al 2% delle entrate correnti (v. pag. 27, 4° capoverso, della Relazione allegata alla Del. n. 7/2015/AFC del 17 dicembre 2015);

CONSIDERATO che l'importo del disavanzo, pari a - € 389.781,51, sul totale entrate correnti pari ad € 24.851.300,10 rappresentano l'1,57%, inferiore al margine di significatività individuato dalla Corte per la qualificazione di "rischio";

RICHIAMATI i principi generali o postulati di cui all'Allegato 1 (previsto dall'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. 118/2011) ed in particolare al n. 9 "prudenza" e n. 18 "prevalenza della sostanza sulla forma";

DATO ATTO che sulla scorta dei postulati sopra espressi l'Amministrazione Comunale di Cecina ha provveduto agli accantonamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) ed al Fondo Rischi adottando criteri prudenziali, tant'è che gli stessi fondi – calcolati con i medesimi criteri del 1° gennaio 2015 - a fine anno avrebbero consentito una inversione nel computo, dimostrando un'accelerazione della capacità di riscossione con un'inversione di tendenza tale a dimostrare un impulso organizzativo ed un'attenzione maggiore al recupero delle situazioni pregresse;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 50 dell'11 giugno 2015 è stata disposta la copertura del predetto maggior disavanzo, quindi entro i 45 giorni previsti dalla normativa in materia (precisamente 2° comma, art. 2 D.M. 2 aprile 2015), prevedendo "...di approvare le modalità di ripiano del maggior disavanzo ... procedendo per la copertura della somma di € 389.781,51 attraverso l'applicazione di uguale ammontare della quota dell'avanzo di amministrazione destinato alle spese ad investimenti cancellando il vincolo di generica destinazione dando atto, al contempo, che le medesime non provengono da quote finanziate da debito ..." (punto 2 del dispositivo) e nell'allegato alla deliberazione consiliare n. 50/2015 rubricato "Variazioni Pluriennali al Bilancio di gestione per delibera" è prevista, congiuntamente ad altre variazioni, l'applicazione al Bilancio 2015 dell'importo dell'extradeficit € 389.781,51 mediante copertura quota di avanzo di amministrazione [*rectius*: quota genericamente destinata a spese di investimenti] per uguale ammontare;

EVIDENZIATO che la suddetta modalità di copertura rientra tra quelle espressamente elencate nel D.M. 2 aprile 2015 che al comma 8 dell'art. 2, così recita: "Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche: ... b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito" e, di fatto consente in tal modo di ottemperare alla disposizione prevista nella deliberazione 79/2016 della Sezione Regionale della Corte dei Conti Toscana;

CONSIDERATO che l'eccezionalità del disavanzo è determinato da fattori contingenti esogeni alla manifestazione di disequilibri, possibili e potenziali per l'Amministrazione e che la prova della reale situazione del Comune di Cecina è possibile esaminarla nel trend ultradecennale di risultati positivi (anche nella esplosione dei medesimi), di cui sinteticamente si evidenzia il seguente stralcio degli ultimi anni:

risultato di amministrazione:

ANNO	AVANZO	di cui: VINCOLATO	di cui: DESTINATO AD INVESTIMENTI	di cui: LIBERO
2015	13.616.148,76	10.577.215,70	2.860.024,62	178.908,44
2014	7.615.139,77	2.574.010,12	3.732.511,34	1.308.618,31
2013	5.417.790,86	1.129.522,08	1.553.911,90	2.734.356,88
2012	6.264.789,63	474.442,37	2.186.749,78	3.603.597,47

Note: anno 2014 da consuntivo ordinario

cassa:

ANNO	CASSA
2015	11.610.544,67
2014	10.147.125,15
2013	10.638.041,79
2012	11.077.268,92

Entità debito residuo:

ANNO	DEBITO RESIDUO
2015	123.427,92
2014	144.250,86
2013	1.190.669,90
2012	2.462.325,51

DATO ATTO inoltre che:

- per quanto attiene gli equilibri di cassa l'Ente dal 1997 ad oggi non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria;
- per quanto attiene gli equilibri di competenza si ritiene ulteriormente di precisare che l'Ente dal 1997 ha sempre registrato avanzi di amministrazione ed in particolare nessun disavanzo di parte corrente, ivi compreso il rendiconto della gestione 2015 con la sola eccezione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015;

CONSIDERATO che, nonostante i chiarimenti forniti dall'Ente in merito alla corretta gestione la Sezione della Corte dei Conti ha ritenuto di formulare comunque la pronuncia specifica;

PRESO ATTO che il Comune di Cecina non è stato né è in disequilibrio come ravvisabile anche dalla gestione dell'esercizio in corso e della previsione 2017 e 2018, nonché come certificato dalla deliberazione consiliare n. 74 del 26 luglio 2016 avente per oggetto "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari per l'adozione dei provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 - Assestamento generale dei conti.";

RITENUTO che :

- sia sempre stata assicurata la regolarità amministrativa e contabile, coerentemente con quanto evidenziato nelle controdeduzioni precedentemente inviate con nota prot. 19697 del 27 luglio 2015;
- l'irregolarità riscontrata, inerente una gestione conclusa, non possa comunque trovare ulteriori strumenti idonei alla rimozione, ma comportare esclusivamente modifiche nell'azione amministrativa sotto il profilo organizzativo ovvero modifiche nella programmazione di gestioni future che la completa applicazione dei principi contabili di sana gestione consente all'ente di operare con consapevolezza, al fine di assicurare, nel tempo, il permanere degli equilibri di bilancio, procedure già attuate da questa Amministrazione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile del servizio interessato, sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Consiglieri presenti e votanti n° 15:

Effettuata apposita votazione sull'argomento in oggetto che viene approvato con n° 10 voti favorevoli e con n° 5 voti astenuti (Barabino, Pistillo, Vecchio, Farinetti e Stefanini);

...

DELIBERA

- 1) Di prendere atto dei contenuti della Deliberazione n. 79/2016/PRSP DEL 19.07.2016 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti Toscana, ed in particolare delle misure correttive richieste in merito al rendiconto 2014;
- 2) Di dare atto che l'Ente ha già di fatto recepito la pronuncia, ottemperando in tal modo alle richieste della deliberazione n. 79/2016 della Sezione Regionale della Corte dei Conti Toscana, specificamente provvedendo al finanziamento dell'extradeficit, avvalendosi di una delle modalità previste dal D.M. 2 aprile 2015, giusta propria deliberazione n. 50 dell'11 giugno 2015, mediante la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito e che non è necessario procedere ad ulteriori misure correttive in quanto l'Ente è in equilibrio sia per la parte di competenza che di cassa, così per tutto il triennio 2016-2018;
- 3) Di dare atto che, in sintesi, le suddette misure correttive sono confermate dei contenuti espressi nelle controdeduzioni inviate con nota prot. n. 20278 del 4 luglio 2016, accertando al contempo, come espresso in narrativa, che l'extradeficit è originato da fattori ultronei a quelli di disequilibrio e comunque entro i margini di significatività così come delineato nella <<Relazione sulla Finanza Locale in Toscana>> edita dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nel Dicembre 2014;
- 4) Di trasmettere copia della presente Deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed al Collegio dei Revisori.

IL PRESIDENTE
Luigi Valori

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Giangrande

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. n. 267/18.08.2000)

SERVIZIO MESSI E ALBO PRETORIO:

La presente deliberazione e' stata pubblicata dal **1.1 OTT. 2016** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cecina, li **1.1 OTT. 2016**



IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta la relata del Messo Comunale, attesta che la suestesa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune dal **1.1 OTT. 2016** vi resterà per 15 giorni consecutivi.

1.1 OTT. 2016
Cecina, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134, co. 3 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio in datacron. n°

Cecina, li

IL SEGRETARIO GENERALE